Montebelluna

L'AGGIORNAMENTO

«È stata completata la distesa di asfalto grezzo; con quest'opera attesa da decenni ci saranno vantaggi sul fronte sicurezza, viabilità ed ecologia»

treviso@gazzettino.it

Giovedì 12 Maggio 2022
www.gazzettino.it

Sottopasso di via Piave: «Sarà pronto per giugno»

▶Ieri la riunione sui lavori del cantiere Bordin: «Finalmente diventa realtà»

MONTEBELLUNA

Il tanto atteso sottopasso ferroviario di via Piave sarà pronto a giugno. È questo l'aggiornamento che arriva dalla riunione di ieri sera tra il sindaco Adalberto Bordin, l'assessore ai Lavori pubblici Adriano Martignago e il direttore tecnico di cantiere. «È stata completata la distesa di asfalto grezzo e siamo ormai alla fine. Tra poche settimane sarà completata l'opera. Un'infrastruttura attesa da 50 anni e che finalmente diventa realtà» dice il sindaco Bordin. «Siamo un paese di oltre 30mila abitanti con una cesura al centro. Le ambulanze devono aspettare anche 10 minuti al passaggio a livello, ma con il sottopasso si avranno vantaggi dal punto di vista della sicurezza, della viabilità e anche dell'ecologia». Tra poche settimane sarà quindi aperto alla circolazione il nuovo sottopasso ferroviario, con grande sollievo soprattutto di chi entra e esce dal centro in direzione est-ovest.

IL MONOLITE

L'amministrazione Favero era riuscita a ottenere il finanziamento dell'opera, considerata come compensazione al passaggio della Spv nel territorio montebellunese e la scorsa estate era stato completato il posizionamento, sotto alla sede ferroviaria, del monolite di cemento armato che andava a costituire il vero cuore del sottopasso, operativo da giugno dopo le verifiche e il collaudo. Per molti un vero e proprio miraggio diventato realtà dopo l'abbattimento di un'abitazione privata, lo spostamento dell'autolavaggio e la demolizione del distributore di carburanti. Un'opera che, oltre a migliorare la viabilità evitando code e rallentamenti, agevolerà anche la connessione del centro con la Feltrina e la Spv. Si parla di un manufatto di 14 metri, alto 6, all'interno del quale, in posizione rialzata rispetto al piano viario, sarà realizzata anche una pista ciclabile. La struttura presenterebbe, infatti, due piani diversi: quello più in profondità per i mezzi motorizzati, e quello più elevato idoneo a pedoni e ciclisti.

I BENEFICI

Saranno, quindi, molteplici i vantaggi: quello viabilistico perché si andranno ad eliminare code e attese per gli automobilisti, della sicurezza, perché essendo Montebelluna sede di un ospedale, verranno semplificati i collegamenti per le ambulanze, e ambientale, con una drastica riduzione dell'inquinamento. In fase di progettazione c'è anche il sottopasso di San Gaetano, ma dopo il restauro di Villa Pisani e Barchessa Manin, e altri lavori per migliorare la città, ora si attende con ansia l'apertura del sottopasso di via Piave, atteso da decenni. Da oltre mezzo secolo, infatti, si fanno i conti con un passaggio a livello, il cosiddetto sbarramento di piazza IV Novembre, che taglia in due non solo la città, ma anche la viabilità di un asse fondamentale come la Marosticana. Tra poche settimane, però, questi disagi faranno parte del passato.

Benedetta Basso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CANTIERE Proseguono a pieno ritmo i lavori per il sottopasso ferroviario di via Piave; nel tondo il sindaco Adalberto Bordin

Rifiuti, sconto in bolletta

VOLPAGO

Le bollette rifiuti a Volpago quest'anno sono relativamente più leggere. Grazie ai fondi Covid. Come si può intuire dai conteggi in arrivo in questi giorni, dove tale aspetto è esplicitato nell'analisi delle varie voci, l'amministrazione Guizzo ha deciso di destinare appunto ad alleggerire le bollette dei volpaghesi parte dei fondi ottenuti in connessione con l'emergenza che, dal 2020, ha messo in ginocchio il mondo. La somma destinata dal Comune ammontava a 70mila euro. È accaduto così che lo sconto previsto sia stato pari al 16% della quota fissa, con conseguenze non irrilevanti per i cittadini. Nelle bollette, infatti, si possono vedere gli importi che ogni famiglia ha ottenuto di sconto. I vari Comuni hanno deciso fra l'altro di impiegare in modo diverso le somme arrivate dallo Stato in relazione all'emergenza. Ad esempio, Montebelluna ha deciso di agevolare le famiglie per le iscrizioni dei ragazzi ai centri estivi. «Uno sconto tangibile nella bolletta di Contarina -si legge intanto in una nota- È questo l'effetto delle agevolazioni Covid di Volpago, che ha destinato buona parte dei ristori ricevuti dallo stato per aiutare le famiglie ad affrontare le conseguenze economiche dell'emergenza Covid-19. Lo sconto è di circa il 16% sulle quote fisse e viene erogato da Contarina Spa, alla quale il Comune aveva destinato un contributo pari a 70mila euro a fine dicembre 2021 per garantire lo sconto in bolletta, che ha coinvolto tutte le utenze domestiche. Questo è un aiuto concreto alle famiglie, un esempio di come la buona gestione della cosa pubblica e dei ristori possa trasformarsi in un sostegno concreto alla quotidianità» (l.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Asolo Prosecco cresce la domanda «Più produzione»

▶Approvato lo sblocco vendemmiale. Luca Zaia: «Buon segnale di ripresa»

ASOLO

Asolo Prosecco: approvato lo sblocco vendemmiale. Così si potrà incrementare la produzione e rispondere alla crescente domanda per l'anno in corso. È stato approvato ieri anche dai soci lo sblocco vendemmiale proposto dal Cda in ragione delle ottime performance delle bollicine nel post pandemia. E sul risultato interviene anche Zaia. «È il segnale delle energie del territorio». Soddisfatto il Consiglio di amministrazione del Consorzio che sta vedendo una crescita importante sia in valore sia in consumo. «Dopo due anni di pandemia, il dato che giunge da Asolo sottolinea che per fortuna non mancano e sono notevoli i segni di ripresa. Speriamo che presto si possano registrare finalmente anche segnali positivi di superamento della crisi ucraina. Intanto, i segnali ci dicono che la nostra è una viticoltura eroica non solo per l'ambiente su cui si sviluppa ma anche per le energie con cui gli imprenditori dimostrano di saper reagire alle difficoltà sui mercati internazionali».

LA SODDISFAZIONE

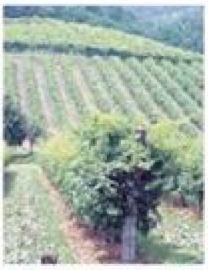
Così il governatore Luca Zaia commenta la notizia che Asolo Prosecco ha chiuso il primo quadrimestre 2022 con una produzione di bottiglie pari al 33,4% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. «Le bollicine asolane si confermano una delle perle che compongono quella diadema della nostra viticoltura, chiamato Prosecco – sostiene - Mi congratulo con il consorzio e il suo presidente per l'impegno profuso e il risultato di una crescita della produzione così rilevante e uniforme a tutta la filiera».

Secondo i dati del consorzio, al 30 aprile, le bottiglie già certificate erano 8,6 milioni, il 33,4% in più rispetto ai 6,4 milioni registrati alla fine di aprile del 2021.

LA CRESCITA

Se si fa il confronto con l'ultimo anno prima della pandemia, l'esplosione dell'Asolo Prosecco appare evidente: il dato di fine aprile 2022 è superiore dell'85,8% rispetto ai volumi certificati ad aprile 2019, quando le bottiglie di bollicine asolane sfioravano i 4 milioni, poco più della metà di oggi. Vino, territorio, natura: la viticoltura eroica asolana è il completamento di un turismo che affonda le radici nell'Ottocento e vede la platea inglese e americana in pole position. Lo stesso pubblico che sta dimostrando di amare le bollicine asolane. «Oltre ai risultati in numero- sottolinea il presidente della Denominazione Ugo Zamperoni-, la crescita è distribuita in maniera uniforme su tutta la nostra filiera, dai piccoli produttori che coltivano le vigne per produrre il loro vino ai maggiori imbottigliatori. In più, con grande piacere, stiamo continuamente accogliendo nuovi produttori, che iniziano a produrre o a commercializzare Asolo Prosecco». (e.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIDI Asolo Prosecco in crescita

Com'era la scuola nel dopoguerra: aperta la mostra

▶Sabato taglio del nastro della nuova elementare con il governatore Zaia

MASER

"C'era una volta... la scuola", l'esposizione ricca di storia e scuola è arrivata a Maser. La mostra sulla vita scolastica del secondo dopoguerra è stata inaugurata ieri mattinata nei locali dell'ex elementare in via Motte. L'esposizione consiste nell'allestimento di un'aula scolastica del dopoguerra, nella quale sono presenti arredi, materiali didattici e ludici originali, oltre ai documenti scolastici del periodo. Una vera aula della metà del secolo scorso. Il curatore, Secondo Merlo di Giavera è un appassionato di storia locale, che ha recuperato tutto il materiale storico dai mercati dell'antiquariato. Dopo il taglio del nastro da parte del sindaco Claudia Benedos alla presenza del dirigente scolastico Massimo D'Ambroso, Gianni Mazzocco, ex insegnante in pensione, ha raccontato ai giovani allievi della scuola di oggi com'era la vita scolastica negli anni '50 del secolo scorso. La mostra è visitabile gratuitamente sabato 14 e 21 maggio dalle 10 alle 14, domenica 15 e 22 maggio dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19. «Complimenti al curatore per questa mostra che si propone di mantenere viva la memoria del passato e di avvicinare bambini e ragazzi alla storia locale e nazionale attraverso un viaggio nella vita scolastica italiana del dopoguerra», le parole del sindaco che aggiunge: «Tutti i cittadini sono invitati a visitare la mostra e a partecipare all'inaugurazione della nuova scuola primaria Andrea Palladio sabato alle 11.15. , dopo la sfilata del Corpo Bandistico Parrocchiale e Majorettes di Maser. l'Inno d'Italia cantato dagli alunni della scuola e il saluto delle autorità, con l'intervento del Presidente della Regione Veneto Luca Zaia, ci sarà un brindisi a cura della Pro Loco e la possibilità di visitare il nuovo edificio». Edificio che è operativo già dall'inizio del gennaio scorso, ora dopo l'emergenza sanitaria è arrivato il tempo per il taglio del nastro. (b.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MEMORIA La ricostruzione di una aula nel dopoguerra

Scontro tra moto e bicicletta 1 anno per la morte di Alessio

MONTEBELLUNA

Ha patteggiato un anno di reclusione il motociclista che nel febbraio 2021, urtò e uccise un ciclista invadendo la corsia opposta a Semonzo di Borso del Grappa. Si è celebrata, in Tribunale a Treviso, l'udienza del processoe per la morte di Alessio Massaro, 43enne di Montebelluna. Il giudice ha accolto la richiesta di patteggiamento presentata dall'imputato, il 44enne M.P., condannandolo a una pena di un anno di reclusione, sospesa, oltre che alla pena accessoria della sospensione della patente per lo stesso periodo.

L'incidente si era verificato verso le 14.30 del 6 febbraio 2021. Massaro era in sella alla propria bici e percorrendo in discesa, la SP 140, via General Giardino, a Semonzo era entrato in collisione con la moto condotta da M.P.. Per il ciclista non ci fu nulla da fare. «In questa tragedia che ha tolto Alessio ai suoi cari - dichiara Fabio Viale, responsabile della sede Giesse di Castelfranco che ha seguito la famiglia – abbiamo per lo meno ottenuto di ristabilire la verità dei fatti: contrariamente ad alcune notizie apparse dopo l'incidente, infatti, Alessio stava procedendo regolarmente in sella alla bici e quanto accaduto è imputabile, solo, all'invasione di corsia della moto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA